



PROPONENTE:

## COMUNE DI MONSELICE

Piazza San Marco, 1 - 35043 Monselice (PD)

Tel. 0429/786911 Fax 0429/73092

PEC: monselice.pd@cert.ip-veneto.net

# NUOVO CASELLO MONSELICE -POZZONOVO (MONSELICE SUD) E VIABILITA' AFFERENTI MONSELICE (PD) Verifica di assoggettabilità a V.I.A. (art. 19 D.Lgs. 152/2006)

Coordinamento progettazione  
e valutazioni ambientali

**ING. SANDRO BENATO**  
**ARCH. NICOLA VISENTINI**



NET PROJECT S.R.L. - Piazza Modin 12 - 35129 Padova - Tel. 049 8935081 - Fax 049 8935137

Consulente: Progettazione Viaria

**PROF. PASETTO ING. MARCO**

Via Curtatone e Montanara 3- 35141 Padova - Tel./Fax 049 871135

Consulente: Progettazione strutture in C.A.

**PROF. PIZZOCCHERO ING. TIZIANO**

Via Leonardo da Vinci 32- 35010 Cadoneghe (PD) - Tel. 049 706480

Consulente: Progettazione strutture in acciaio

**SPOLADORE ING. LUCA**

Via G. Mazzini 4 - 35010 Vigonza (PD) - Tel. 349 4663410

Consulente: Progettazione geotecnica

**PROF. MAZZUCATO ING. ALBERTO**

Via Santa Rosa 52 - 35100 Padova - Tel. 049 8910298

# RELAZIONE ARCHEOLOGICA

CODICE ELABORATO	FILE NAME	DATA EMISSIONE	VERSIONE
ELAB04	ELAB04.PDF	01.08.2018	REV. 0

# 1. PREMESSA

La presente relazione viene redatta quale elemento conoscitivo delle caratteristiche archeologiche di un sito ubicato nel territorio comunale di Monselice (PD) sul quale è prevista la realizzazione del nuovo casello autostradale "Monselice - sud".

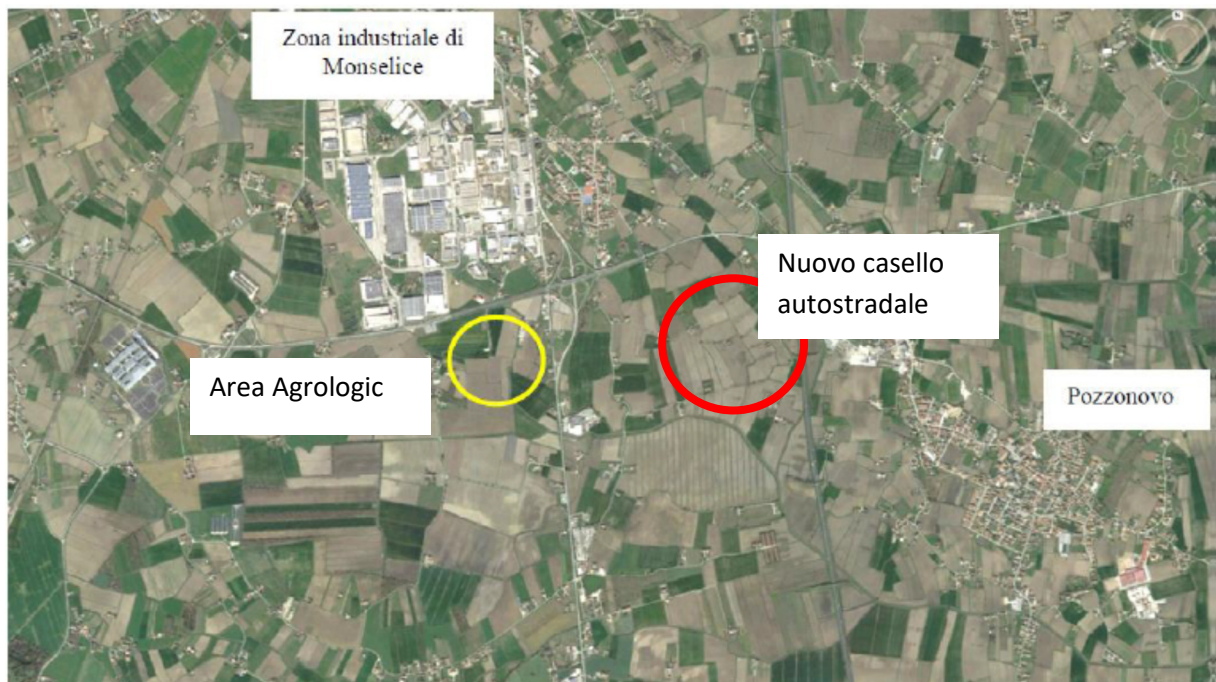
Il sito in esame è ubicato nelle propaggini meridionali del Comune di Monselice entro il territorio della frazione di S. Bortolo al confine con il comune di Pozzonovo, con un'estensione di circa 10 ha, si situa a sud - ovest dell'attuale zona industriale e risulta compreso tra la S.S 16 "Adriatica" (via Rovigana) ad ovest, l'autostrada A13 Padova - Bologna ad est e la S.R. 104 "Monselice-Mare" a nord, mentre a sud il limite giunge fino al Canale Fossa Monselesana.

L'area attualmente presenta un uso del suolo agricolo con colture a seminativo ed un fitto reticolo idrografico con funzioni di scolo ed irrigazione.

La zona è sostanzialmente pianeggiante. Le quote del terreno sono indicativamente comprese tra 5 e 6 m s.l.m. Presenta un andamento irregolare con alcuni fondi a quote superiori rispetto al piano stradale.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo casello autostradale avente come ente promotore Aspiag Service srl, la società che realizzante il nuovo polo agroalimentare che sorgerà a circa due chilometri dal nuovo casello. Il progetto prevede la realizzazione del nuovo cavalcavia di sovrappasso, delle rampe di svincolo, della nuova stazione di esazione e del collegamento di questa con la viabilità ordinaria.

In Fig. 1.1 si riporta l'inquadramento geografico del sito.



*Fig. 1.1 – inquadramento geografico del sito su ortofoto*

## 2. INQUADRAMENTO URBANISTICO

Il comune di Monselice è dotato di Piano Regolatore Generale la cui ultima variante è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n.44 del 28/07/2016.

Per quanto riguarda gli strumenti urbanistici sovraordinati meritano interesse il PTCP e il PAT.

Il PTCP vigente è stato approvato dal Consiglio Provinciale in data 29/12/2009.

Per la zona oggetto di studio prevede:

- Tav 1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale: presente vincolo per fascia di rispetto autostradale;
- Tav 2 Carta delle fragilità: L'area di progetto si trova in zona esondabile o interessata da periodico ristagno idrico;
- Tav 2bis Carta di sintesi Sensibilità del suolo: l'area si trova in zona sensibile/poco sensibile;
- Tav 3 Carta del sistema ambientale: nessun vincolo riportato;
- Tav 4 Sistema insediativo e infrastrutturale: l'area è individuata come polo produttivo da potenziare e sono indicati gli orientamenti preferenziali di sviluppo tra cui un nuovo casello autostradale;
- Tav 5 Sistema paesaggistico: l'area risulta priva di caratteristiche paesaggistiche di rilievo.

Come emerge dalla lettura delle tavole, l'area non è sottoposta a particolari vincoli dal punto di vista archeologico.

### 3. ASPETTI ARCHEOLOGICI

Dal punto di vista archeologico meritano interesse i seguenti aspetti:

- L'area è sottoposta a rischio di tipo idraulico, ma non è classificata come area di particolare pregio/tutela dal punto di vista archeologico/paesaggistico;
- L'area è da anni costituita da aperta campagna coltivata, quindi manipolata negli strati superficiali e non presenta aspetti di abbandono.

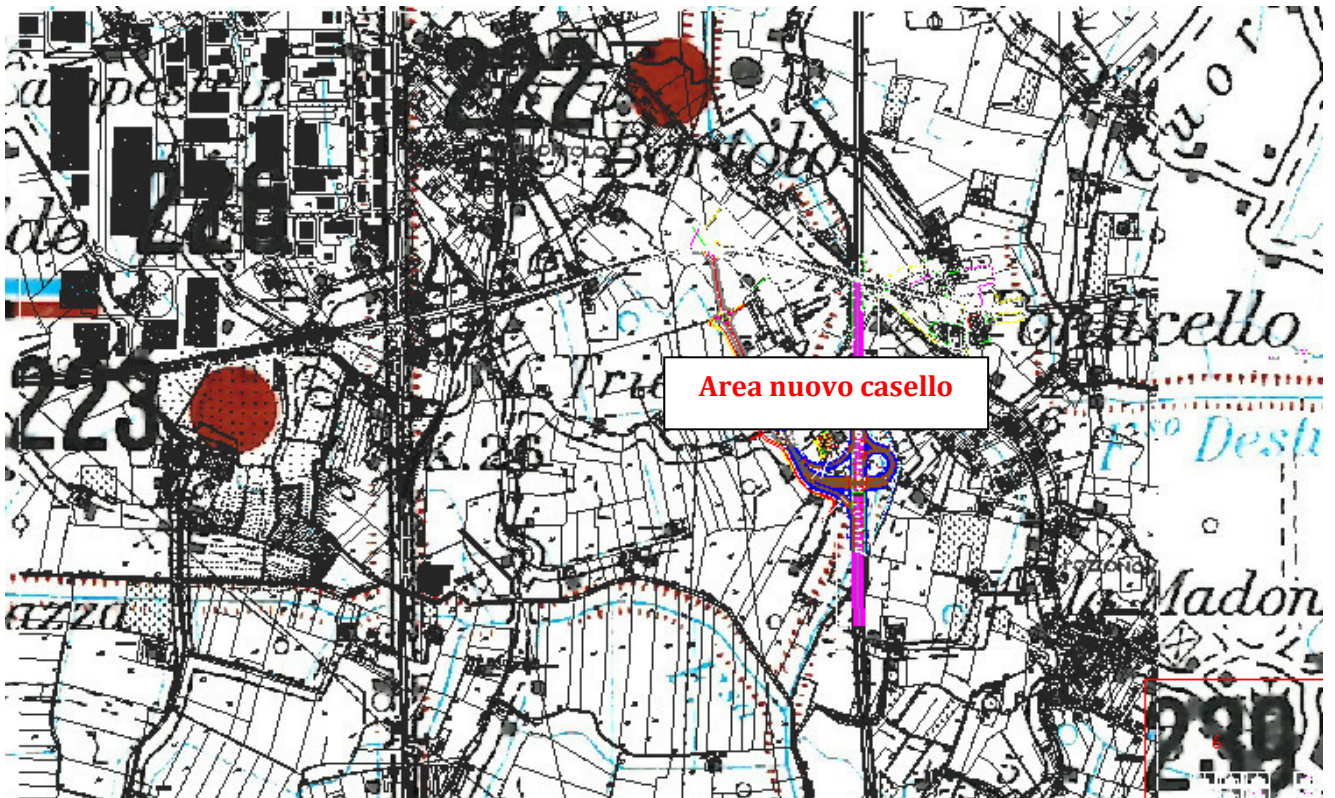


Fig. 3-1- Carta archeologica del Veneto

Sovrapponendo la Carta Archeologica del Veneto 1992 Vol. III con la planimetria generale del Nuovo Casello Autostradale di Monselice – Sud si riscontrano due ritrovamenti puntuali localizzati ad una distanza di circa 1200 m (64.222) e 1750 m (64.223). Mentre si riscontrano ritrovamenti sporadici non localizzabili il comune di Pozzonovo (64.239) e Monselice – Ca' Oddo (64.226).

Si riportano estratti descrittivi da Carta Archeologica del Veneto:

- 64.222 – Monselice, Muraglie: Nel fondo allora Bonetti, detto “Le Muraglie” si misero in luce resti “di una costruzione antica”, tra i quali si raccolsero due basi, probabilmente sostegni di statue e un *tintinnabulum* in bronzo, laterizi frammenti di intonaco dipinto e monete romane non meglio determinate. 1904, Materiali ora al Museo Nazionale Atestino di Este.
- 64.223 – Monselice, Fragose/Fregose: Nel 1837 alle “Fragose Camerine” si rinvenne una tegola con bollo Aleti Romani. Era inoltre già noto dal sec XVIII il cippo funerario, posto da L. e M’.

Blattius a Q. Terentius e Calventia Rufa, databile per la mancanza del cognomen dell'onomastica del defunto e dei dedicanti alla prima metà del I sec. dC. Nel 1892, nel fondo allora Rogher Sanguini (a sinistra della strada Vo' dei Ruffi-Boara Pisani, a sud della casa detta dei Bovari, n.11), durante lavori di livellamento, alla profondità di m 0,60, si trovarono il monumento funerario di Blattia Facilis, datato per i caratteri stilistici al I sec. dC, con cavità nella base contenente un corredo di I sec. dC (balsamari e un dischetto bitrei, uno specchio e pinzette in bronzo, un punteruolo in osso), la stele funeraria di L. Blattius Vetus centurione della legione IV Macedonica, con scolpite le onorificenze militari del defunto, datato per i caratteri stilistico-decorativi al I sec. dC (anche le armi raffiguratevi, secondo la Bertmond Montanari confermano tale datazione) e il coperchio di un altro cippo databile al I sec. dC (tutti e tre questi pezzi sono al Museo di Este) Si ha inoltre notizia che in quell'occasione vennero alla luce anche nove tombe a cassetta di embrici (poche alla cappuccina), per lo più prive di corredo, distanti tra loro m 1,50ca e che altre quattordici dello stesso tipo e con lo stesso orientamento erano venute alla luce in occasione di lavori precedenti (1878), assieme a un pozzo in massi rachitici.

Negli anni '40 infine, durante lavori di sterro, si rinvennero in via Bonetti presso Ca' Sandri, in un fondo dell'Ospedale Civile di Monselice, alcuni basoli stradali, un cippo funerario con l'indicazione delle misure di un'area sepolcrale; poco lontano (fondo detto "il Salice") si trovarono anche alcuni lastroni in marmo (presso privati) e una tomba a cremazione con corredo disperso)

- 64.226 – Monselice, Ca' Oddo: il 30 Marzo 1968 fu recuperata da un mucchio di pietre una stele funeraria in trachite con una iscrizione venetica lungo i quattro lati. Al centro della faccia inscritta è incisa una forma "ad ancora", mentre sul lato destro della stele sembra di intravedere delle figure di pesce e uccello. Certamente il manufatto, databile attorno al V-VI sec. aC, quando fu trovato non era in situ ma con ogni probabilità non proveniva neppure molto lontano, almeno secondo quanto testimoniato dai proprietari del fondo.

Da località non determinate, ma probabilmente site nei dintorni di Ca' Oddo, provengono inoltre il cippo funerario già noto dalla metà del sec. XVII, di L. Petronius Primus, con busto del defunto, datato per i caratteri stilistici alla prima metà del I sec. dC, ora nel Museo di Vienna, un'ara funeraria ottagonale, decorata con motivi vegetali, databile al I sec. dC (presso la Villa Oddo a Ca' Oddo) e alcuni elementi architettonici facenti parte di monumenti funerari (due frammenti di ara, una lastra con bassorilievo di figura femminile), nonché un cippo con le misure di un'area sepolcrale e una stele a edicola coi ritratti dei due defunti, portati a Monselice negli anni '80 da alcuni contadini e dapprima conservati nel convento di San Giacomo, ora nelle cappella della chiesa di San Paolo.

- 64.239 – Pozzonovo: negli anni '70, in una località a sud di Pozzonovo, verso Argine Conselvano, è stata rinvenuta una punta di freccia in selce gialla.  
Si ha inoltre notizia che a Monselice, all'esterno del palazzo Tortici (ora Municipio) era conservata "una lapide con iscrizione votiva e con la rappresentazione di una donna con bambino", proveniente da Pozzonovo.

In ogni evenienza, rimane inteso che in caso di eventuali ritrovamenti, anche superficiali, di elementi archeologici, la Direzione dei Lavori darà immediatamente segnalazione alla Soprintendenza competente per territorio, e determinerà l'interruzione delle lavorazioni nella zona oggetto di ritrovamento.

Padova, 15/01/18

Arch. Nicola Visentini



The image shows a handwritten signature in dark ink, which appears to be 'Nicola Visentini'. To the right of the signature is a circular professional stamp. The stamp contains the following text: 'ARCHITETTI PROV. DI PADOVA' around the top inner edge, 'NICOLA VISENTINI' in the center, and 'n° 1193' below the name. The bottom inner edge of the stamp is partially obscured by the signature.